

## LE NORME CONTENUTE NEL PROVVEDIMENTO

a cura di Michele Di Branco

### FISCO

## Cartelle, arriva la rottamazione

Un nuovo salvagente per chi è in difetto con la tasse da pagare. Chi ha aderito alla definizione agevolata (rottamazione quater) delle cartelle ma è decaduto dal beneficio per non aver pagato - o averlo fatto in ritardo - una rata, potrà essere riammesso inviando la dichiarazione entro il 30 aprile 2025. Salta invece la proroga del concordato preventivo biennale previsto da un emendamento dei relatori poi ritirato forte chieste dalle associazioni di artigiani e commercianti, oltre che dai commercialisti.

Per essere riammessi ai benefici della rottamazione quater bisognerà presentare una nuova dichiarazione di adesione, per via telematica, seguendo le istruzioni sul sito dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione. Il termine entro cui inviare la domanda dovrebbe essere fissato al 30 aprile 2025. Sarà possibile pagare il debito pregresso a rate: il pagamento degli arretrati della rottamazione quater, sui

quali sono dovuti gli interessi al tasso del 2 per cento annuo a decorrere dal 1° novembre 2023, potrà essere effettuato in unica soluzione, entro il 31 luglio di quest'anno, oppure potrà essere dilazionato su più rate, fino a un massimo di dieci.

La definizione agevolata riguarda tutti i carichi affidati all'agente della riscossione nel periodo ricompreso tra il 1° gennaio

**IL TERMINE PER ADERIRE DOVREBBE ESSERE FISSATO AL 30 APRILE SARÀ POSSIBILE PAGARE A RATE**

2000 e il 30 giugno 2022, inclusi quelli contenuti in cartelle non ancora notificate, quelli interessati da provvedimenti di rateizzazione o di sospensione, e quelli già oggetto di una precedente rottamazione.

ne, anche se decaduta per il mancato versamento di una delle rate previste dal piano di dilazionamento. Al contrario, le somme dovute a titolo di recupero degli aiuti di Stato, come i crediti derivanti da pronunce di condanna della Corte dei conti, rientrano tra i carichi esclusi dalla rottamazione quater.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### ISTRUZIONE

## Povertà educativa, ecco 9 milioni in più

Viene prorogato per tre anni in più, fino al 2027, il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Lo prevedono due emendamenti identici bipartisan al decreto milleproroghe (uno di Noi Moderati e l'altro del Pd) approvati dalla commissione Affari costituzionali del Senato.

La modifica estende il Fondo, la cui durata era prevista fino al 2024, anche al triennio 2025-27, prevedendo ulteriori risorse pari a complessivi 9 milioni (3 milioni l'anno). Alle coperture si provvede mediante corrispondente riduzione del fondo per interventi strutturali di politica economica.

L'Istat ha calcolato che il fenomeno della povertà educativa sta crescendo a livello trasversale, partendo dalle difficoltà di accesso all'istruzione.

Gli ultimi dati si riferiscono al 2023. E in quell'anno il 10,5% dei giovani tra i 18 e i 24 anni ha interrotto il percorso formativo

con la licenza media. Inoltre, l'8,4% degli studenti del quinto anno della secondaria di II grado ha mostrato un basso livello di competenze in italiano, matematica e inglese. A questo si aggiunge il problema dell'iscrizione negli asili nido, che rimane limitato: nel 2021-22 solo il 28% dei bambini di età compresa tra 0 e 2 anni ha avuto accesso a servizi educativi pubblici o privati per l'infanzia.

#### IN BIBLIOTECA

Se non bastasse ancora, il 70,5% dei bambini e ragazzi tra i 3 e i 19 anni non è mai entrato in una biblioteca, un dato in aumento rispetto al 63,9% del 2019. Inoltre, il 39,2% non ha praticato alcuno sport durante l'anno e il 16,8% tra i 6 e i 19 anni non ha fruito di spettacoli fuori casa (12,9% nel 2019), ovvero non sono mai andati nell'arco del 2023 al cinema, teatro, musei, mostre, siti archeologici, monumenti, concerti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### CONCORSI

## Assunzioni senza obbligo di mobilità

Dossier Pubblica amministrazione: viene prorogata di un altro anno, per tutto il 2025, la possibilità per le amministrazioni di bandire concorsi, e quindi di assumere, senza l'obbligo preliminare di avviare la mobilità volontaria. Sempre nella Pa, inoltre, la durata degli incarichi dirigenziali e direttivi gratuiti per lavoratori in quiescenza potrà essere al massimo di 2 anni, anziché di uno. In tema di protezione civile, gli edifici scolastici avranno più tempo per adeguarsi alla normativa antincendio. Il termine viene prorogato dal 31 dicembre 2024 al 31 dicembre 2027. Infine un milione di euro in due anni (200 mila per il 2025 e 800 mila per il 2026) per la prevenzione per il tumore al seno, attraverso screening gratuiti.

Per quanto riguarda invece un altro caso molto dibattuto, quello delle polizze cosiddette catastrofali, salta l'ulteriore rinvio dell'obbligo per le aziende di

assicurarsi contro i disastri naturali. Il decreto sposta il termine dal 31 dicembre 2024 al 31 marzo 2025, ma diversi emendamenti bipartisan chiedevano un ulteriore rinvio a giugno o a dicembre. Richieste poi ritirate o respinte: ora alle aziende resta un mese e mezzo per mettersi in regola.

Nel provvedimento ci sono anche delle norme che riguardano il calcio: slitta di due anni la costituzione della consulta dei tifosi nei cda delle società sportive. Il decreto sposta il termine dal 31 dicembre 2024 al 31 dicembre 2025.

Infine i bagnini: per la stagione balneare 2025 viene sospeso (fino al 30 settembre) il requisito della maggiore età per svolgere l'attività di assistente bagnante. Viene anche estesa (sempre fino a fine settembre) la validità dei brevetti con termine di scadenza compreso tra il primo ottobre 2024 e il 29 settembre 2025.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**EMENDAMENTI BIPARTISAN PER MANTENERE ATTIVO PER ALTRI TRE ANNI IL FONDO**

**LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE VEDE PROROGATA QUESTA OPZIONE PER TUTTO IL 2025**



Peso:36%